

La seduta

causa comune. (Vivibilissimo approvazione)
applausi). Politica della fedeltà alla
nazione non conosco né posso ammettere al-
trimenti. Il mio paese è l'Italia. Ogni qual
volta si tratti, ed ogni si tratti di ciò che
imprescindibile e della incolumità dell'Ita-
lia, non posso convenire nella tesi generale
dell'arbitrio ed inspiegata dell'On. Treves co-
me se si trattasse di un altro paese. Io non temo
la terribile guerra, il mettere, come
questioni politiche al di sopra delle que-
stioni territoriali perché esse suonano
per ancor più il partito alla patria (Vive
l'Italia). Io non temo la guerra, ma so che
il mio popolo non si occupa della questione
tratte dall'evoluzione e se io sono sa-
guigno a ma ma dell'unica questione se la
vita sia felice o infelice. Non sono affatto
un idealista. Io sono un realista. Io sono
un uomo della nobiltà e della fermezza di sen-
so del nostro popolo e che il primo dei
doveri è per ciascuno sia la indipen-
denza politica. (Vive approvazioni)
Conferma. (Vive approvazioni)

rapido, teso e pacifico svolgimento della civiltà come quello dell'arbitrato obbligatorio a cura della Lega delle Nazioni. La nuova politica democratica si fonda necessariamente sulla cooperazione internazionale annunciata dall'on. Nitti, sulla fiducia, nella identità della democrazia, nei suoi principi e nei suoi ideali, e nell'istinto di solidarietà che anima tutti i popoli. «In ciascuno di essi», ha visto la coscienza antica nell'interesse proprio, innanzi tutto e personale, deve primario ad opera del principio della buona volontà e futura delle collettività. (Applausi)

La fine decisiva della lotta

...colleghi. Entriamo ora nella fase politica e decisiva dell'umano lotta mondiale, nella inevitabile fase intermedia che si apre tra la guerra e la pace, tra il conflitto sul fronte orientale e la rinascita sulla cui America possa esplicare tutta la sua formidabile efficienza della sua enorme militare. Sarà un periodo per tutti noi di grande tensione e di perfetto pacifismo, e l'onore della patria e della nostra libertà e dei Governi sempre maggiori

...responsabilità per la internazionalizzazione e di
ordinamento di ogni azione militare e
politica verso la difesa civile, verso la difesa
e il trionfo della causa comune. E' a
convergenza di sforzi mirava specialmente
l'ultima conferenza di Versailles, in
cui stesso fine debbono tendere strenuamente
tutti gli atti politici e tutto le energie del
nazionalismo. Ma perché il Governo possa
fare tutto il vigore ed il prestigio indaga-
re, il ministro della guerra ha voluto, come
conosciamo, nell'interno del paese come
e consigli degli Alleati, cercare innanzi
tutto, ed ora più che mai, che si senta
il sentimento di solidarietà e di unità
nazionale e questa nostra nazione, questa
nostra patria, questa nostra patria.
Volete poi darvi questo pensiero e que-
sto pensiero? E voi una risposta che sia la
gradia all'unico pensiero della salute nati-
onale, (Viviamo) approviamo, viviamo
e pronunciati, reiterati applausi. Ministri
e deputati si congratulano con l'ora-
to.

Il Ministro della guerra

Dopo un breve discorso dell'on. LABRI-
ola, per fatto personale prende la parola
il generale ALPIERI per rispondere al-
le questioni di carattere militare. Venendo
alla questione d'appoggio al volontario
Comando Supremo, il ministro della
guerra interrotto, il ministro as-
sente che di pieno accordo i nostri poteri
militari provvedono alincemente ad appren-
dimento fatto del nostro paese, e che
incensare se la nazione unanime continua
il suo appoggio ai combattenti eroici.
Il Ministro della Guerra è molto applau-
dito.

...chiede da più parti la chiusura che
sia approvata.

Il ministro della guerra

...entra politica quando sono in gioco gli
interessi sacrali del mio paese (Viviamo)

(... altri, protiganti applausi). A coloro che hanno accusato di fare una politica reazionaria egli dichiara che non sosterrebbe mai questa imputazione. Ma il suo discorso è applaudito da destra. Ma una politica reazionaria non gioverebbe all'interesse della guerra a cui l'oratore si subordinava. E precisamente perché il paese è in guerra, egli dice, bisogna essere liberali e democratici che sono il fondamento della sua compagine costituzionale (applausi). Ne è la testimonianza del Governo verso i partiti repubblicani rimasto fermo nel tempo. Ma il suo discorso è applaudito da tutti i partiti, rumori ed interiezioni al centro sinistra. Il proposito del Governo è di rimanere fedele allo spirito delle sue istituzioni liberali. È l'idea di libertà, di democrazia, di giustizia, di tolleranza nell'idea di limite. L'anitese, la libertà è soltanto l'arbitrio. (Applausi) speciali limiti impone la necessità della guerra. Ma riconoscere questa necessità non significa rinunciare alla libertà. Il fronte al centro rivela poi che tutta questa discussione non modifica di una linea i termini della questione, i quali furono posti dal Governo con le sue comunicazioni. Tutte le possibilità aperte sono state considerate. Ma il Parlamento si divide al centro che si accampa sulle nostre parti non li è che una possibilità; la stessa! E questo è il programma del nostro. L'oratore non chiederà mai gli interessi dei nostri alleati, ma si occuperà del mondo ma, per lo stesso trionfo questi ideali, bisogna, prima di ogni cosa, combattere e vincere! (Approvazioni). Che cosa fate voi, esclama l'oratore rivolgendosi ai socialisti? Vi opponete a queste idee? (Approvazioni). Voi sapete nella nostra buia che andavate regolarmente a letto aspettando l'avvenire del sole dell'avvenire? (Vivissimi applausi da molti parli, rumori, proteste contro l'oratore). Ma i socialisti non si oppongono ai principi ideali affermati dal presidente Wilson ricorda che egli ha anche dichiarato che non si poseranno le armi se a queste principi non si riconferma con vittoria. E così, conclude l'oratore Vol, un Presidente del Consiglio onorevole ma non la volete servire? (Interiezioni dell'on. Maffei, a cui rispondono vivaci epuratori della destra).

Il nostro punto è, ministro, con protezione comune legge alla Camera non è indicato dal fronte in cui, in base al racconto di un autocratico uomo, presentarsi spontaneamente al nostro fronte, al rifiuto di accettare la guerra, la mirabile fede e popolarità delle nostre forze, che ci consentono, affrontando coi loro voti, l'ora del redenzione.

a popolazione di Fontana, composta in parte di donne e di bambini, vive rinchiusa in una casa, dove un collegio di religiosi e fratri di frate, agiti come un leone, fa la frotta nel volto di ogni italiano. (Sensazione). Ogni giorno le chiese sono assolate di devoti. Anche monaci,

acuto
lessi calami
 pillole di
caltramina
Bertelli
 rimedio di fama
 mondiale

Primo Istituto Italo-Americano
 D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCONSUMABILE
 Bologna - Via del Milite, 4.
 Diretto dall' eminente specialista G. Turcato
 autorizzato dal superiore Ispettorato
 medico militare alla fornitura degli Ospedali militari.
 Unico negozio della specialità emiliana.

Turritri guarisce senza operazioni
contante perfettamente

L'ERNIE

la più voluminosa, viene confezionata
approssimamente su misura caso per caso.
Plastico e leggero in modo eccezionale.
Non ha bisogno di essere raccomandata con
farmaci né di essere curata. Ogni parola è supportata
da frasi e documenti che qui sotto si può
visualizzare.

SPETTACOLO DI SANITÀ MILITARE
N. 4017 protocollo - Roma 17 aprile 1964
Sig. Ott. G. TURRINI - Turritri - Roma

«Io ho il piacere di significare che questo
spettacolo è preso in esame il tanto
gentile ingegnere offerto dalla S. V. con
l'elenco dei 13 correnti, ed ha rilevato che
presentano tutti i buoni requisiti voluti
dalla S. V. essendo costruito con
materiale, ed avendo i cuscini
a loro forma e plasticità bene adatti
all'ingegnere, in modo da contenere perfet-

di fronte a documenti che qui sotto si può
publicano.

Si ha il pregio di significare che questo espositore ha preso in esame l'unico esposto inghinale offerto dalla S. S. con un solo figlio del corrente. Il suo lavoro è stato giudicato meritevole dei requisiti voluti per simili apparecchi, essendo costruito non solo in metallo materiale, ed avendo i cuscini non in altra forma e plasticità bene adatta all'inghinale, in modo da contenere perfettamente i visceri esterni.

La S. S. può aversi per lo formazione di un Istituto degli Ospedali Militari.

Il Ten. Gen. Med. Ispett. Capo F. O. C. Storace, l'Istituto è aperto in Bologna il Venerdì 24 e Sabato e Domenica di ogni settimana, dalle ore 9 alle 17.

Per comodità di chi non potrà recarsi nel luogo, il Direttore stesso si porterà nelle seguenti località nei giorni seguenti:

MEGGIO F., Hotel Croce Bianca, 25-26 Febbr.
PARMA, Hotel Croce Bianca, 27-28 Febbr.

La Signorina

MINTE
Sonnambula
Chiaroveggente

da venerdì a Signore e Signorine tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 esclusa la Domenica.

UNICO GABINETTO
IPNOTICO SCIENTIFICO
Alcibiadi d'Allestri Professori
Bologna, Piazza De Marchi N. 14 p. 5

TUBERCOLOSI

Confermo che il Liquido del Chimico Velianh Bologna mi ha rimesso da Bronchite cronica, tosse, asma, Emperimento - **Adels Mammari, VII**

FOTOGRAFIE
G. Camera
BOLOGNA
VIA INDIPENDENZA 33
3 FOTOGRAFIE
CARTOLINE

L1²⁰ in più

I più eminenti medici guariscono radicalmente
la SIFILIDE COLLE PILLOLE
VALUTAL CORTIO
(TORINO - Via Accademia Albertina, 5)
in vendita ANTONIETTO - Via Principe Torino
n. 33 TORINO, e principali farmacie del Regno

ERMOPE!
LOCALE INSTANTANEO
AUTORISCALDATORE
 D'ACQUA A LEGNA
 BREVETTO
 G. PENNATI
 TORINO

The advertisement features a black and white illustration of a woman in a long dress sitting in a bathtub. To the right of the bathtub is a tall, cylindrical water heater with a chimney pipe extending from the top. The text is arranged in a bold, stylized font, with the brand name 'ERMOPE!' at the top and the inventor's name 'G. PENNATI TORINO' at the bottom.

CAVIPIRUSSE CONTACILIA ADIUTAMENTO DEI ATTORI
 IMPARTITI A BAZ E TOROSUZE ADQUIS A 307 PIRELLI
 UN BAGNO IN POCCHI MINUTI CON PIU' DI 1000
 VIMBIE IN PUNZIONAMENTO PRESOLE OFFICINE
GIOVANNI PEROTTI
 PIRELLA, VIA PIETRA CORONA 2, ANCONA VIA VENEZIA 10

MOBILETTI D'OGNI GENERE
SABBADINI
 BOLOGNA
 NOVITA PER REGAL
 VIA CARONNA

Il Prof. GIOVANNI VITALI

Lamartine oratore

Questo è il titolo del bel volume che Luigi Barthelemy, ex presidente del Consiglio ed ex Ministro degli Esteri francese, ha dedicato « alla vita e alla memoria di suo figlio Max, colonnello di guerra a 18 anni, ucciso in Altona da un obice tedesco il 24 febbraio 1918 ».

Nel libro, interessante e suggestivo, sono studiate a fondo le origini e lo sviluppo del genio oratorio di Lamartine. Lamartine era già il grande poeta delle « Armonie » e delle « Meditazioni » quando nel 1833 entrò nel Parlamento francese, a 43 anni, e la sua celebrità letteraria, che era immensa, gli fu più che altro di impaccio nella vita politica che egli intendeva percorrere ironicamente, perché la prevenzione della poesia si prestava a farlo passare per un sognatore o per un chimerico.

Ancora dopo degli anni i giornalisti interrompevano un suo discorso alla Camera col grido ripetuto: « Poeta! Poeta! » e si può dire che fino alla rivoluzione del 1848, nella quale egli salvò la Francia dalla bandiera rossa, gli vennero contrariate la sua qualità di oratore e di uomo politico.

Ma durante quella distretta oratoria di tre mesi, che andò dal 24 febbraio al 20 maggio, lo stesso Sainte-Beuve, che gli era avversario, lo dipinge con ammirazione: « più grande e più secco che mai, dal profilo nobile e rigido, ben portante, magro, la faccia e la magrezza, incarnando a meraviglia la parte di tribuno del popolo, con l'occhio di uccello di alto volo, che spazia e discerne tutte le cose dalla sua altezza ».

Tuttavia è certo che, al suo apparire sulla scena politica, era stato un linguaggio da vate quello che egli, legittimo e democratico, aveva voluto usare per esprimere il suo assoluto isolamento alla Camera, sotto la monarchia di Luigi Filippo, perché quando gli fu domandato dove si sarebbe seduto, egli, per far intendere che per lui non vi era posto in alcun partito, disse, con frase celebre, che si sarebbe seduto « au plafond ».

Quella prima battuta parlamentare, o antiparlamentare, che dir si voglia, è come la caratteristica di quella eloquenza colorita ed immaginosa che dette a Lamartine la fortuna, propria dei grandissimi oratori, di trovare tre o quattro espressioni, che hanno sopravvissuto come dei bei gesti.

Intanto alla Camera la tribuna lo attraversa ed egli era impadronito di misurare e di comporre sopra questo pulpito della passione popolare.

Ma la tribuna, intorno alla quale aleggiavano i ricordi dei grandi oratori della rivoluzione e sulla quale allora si alternavano Berryer, Thiers e Guizot, metteva paura.

Finalmente, quando venne alla Camera la questione di Oriente, allora di attualità come adesso, Lamartine, che era stato diplomatico sotto la Restaurazione, ebbe la sua parte di oratore.

Ma la sua apparizione alla tribuna provocò un vivo movimento di curiosità. I corridoi si vuotarono in nome di questo debito sentimentale. Sopra tutti i banchi si fece un grande silenzio e si capiva che ogni deputato era curioso di sentire se il poeta era anche un oratore.

Ma Lamartine, che non aveva ancora avuto l'occasione di sperimentare i suoi mezzi, la facilità di parola, la voce, la pronuncia, ed il gesto, aveva scritto per intero il suo discorso.

Per la prima volta Lamartine non aveva dominato la Camera che con la sua figura, alta e snella, che produceva la migliore impressione.

Ma si era mostrato più scrittore che oratore e da questo freddo debutto al suo capolavoro la via doveva essere lunga e faticosa.

Gli fu forza apprendere il duro mestiere del parlamentare.

Sentiva che per lottare contro a corpo con gli altri della Camera doveva innanzi tutto acquistare le qualità esteriori dell'oratore, la facilità dell'eloquio, la sicurezza e l'impeto, per cui al sottoposto ad una vera ginnastica oratoria, parlando sui soggetti più vari, per abituarsi a ciò che egli chiamava « l'insuperabile difficoltà » della tribuna.

Basti dire che per ammorbidire e perfezionare l'istruimento della parola ebbe la tecnica di fare ventisei discorsi in sedici mesi.

Furono i suoi speciali oratori.

Durante questo laborioso tirocinio, in una campagna elettorale di elezione, aveva sfornato un'invettiva di « l'infamia » e « l'infamia » di mediocri avvocati, che conoscevano la maniera di strappare gli applausi alle folle incante.

Ma in lui, oltre la questione dei mezzi, vi era anche quella del fondo.

La massa dei deputati, che ondeggiava nelle grandi sedute come un campo di spighe, non solo lo trovava lento, monotono e stocchito, ma non aveva abitudine al suo linguaggio, che, per quanto di una logica stringente, rispondeva di epiteti lussureggianti e di espressioni troppo astratte.

E meglio di ogni altro egli comprendeva la necessità di approfondire le questioni e di appoggiare le sue vedute generali sopra dei fatti e dei documenti e di non trascurare alcun problema di attualità, anche il più prosaico, per essere alla pari coi suoi rivali, che affettavano di rifiutare il benno delle realtà pratiche.

In mezzo alla meraviglia e ai motteggi, che a tutta prima provocarono i suoi discorsi tecnici, egli apprese il linguaggio degli affari in modo da far comprendere che la politica non era in lui uno sport, ma la più seria e pertinace delle occupazioni.

Che si trattasse di ferrovie, o della rendita, o dello zucchero, Lamartine imparò ad affrontare, sia i lati pratici di questi grandi problemi, sia l'aspetto più spiritoso e materialistico dell'economia, ebbe ad un tempo l'orrore e l'ossessione delle cifre ed arrivò a sopprimere con nettamente la sua personalità da negoziare in lui il poeta e l'oratore.

IL REGNO DEL CARLINO - LA PATRIA

ment non era per lui che la occasione per parlare al Paese.

Difeso a tutta piazza che Lamartine doveva pronunciare le parole che lo hanno immortalato.

Era appena sorto il governo provvisorio della rivoluzione del 24 febbraio 1848, quando si apprese che una manifestazione formidabile sarebbe venuta a domandare la proclamazione della repubblica sociale e l'adozione della « bandiera rossa » come simbolo della sua indipendenza.

Come far comprendere ad una moltitudine, cieca e fremente, che l'abbandono del tricolore, come bandiera nazionale, sarebbe stata una cosa indegna della Francia?

Come far comprendere che la repubblica sarebbe perita immediatamente se veniva sottoposta ad una tale prova?

Verso le quattro del 25 febbraio la manifestazione si annunciò con gran clamore davanti all'Hotel de Ville.

Delle grida interrotte di « Viva la bandiera rossa » salutarono l'emblema rivoluzionario portato trionfalmente.

In questo mentre un gruppo di otto o dieci dimostranti fece irruzione nella sala delle sedute reclamando che la bandiera rossa, simbolo delle miserie del popolo, fosse la garanzia della distruzione di tutto il passato.

Lamartine, che si accorse che la perorazione era venuta fra quelle mani mura, ebbe una ispirazione di genio.

Si vada a consultare il popolo, disse a seguito dei suoi colleghi venne sulla piazza.

Gli vent'anni dietro anche Luigi Blanc, piccolissimo di statura, il quale, per smentire il sospetto di connivenza coi rivoluzionari e per atto di solidarietà coi colleghi, si aggirò sopra le spalle di una guardia nazionale per essere veduto dalla folla e questa particolare comparsa fu la prima del suo momento.

L'ansia d'indicare Lamartine portò alla fine il silenzio, interrotto solo da qualche grido di « Viva la bandiera rossa ».

Lamartine con gesto largo, con voce forte, lasciò fluire alla estremità della piazza questa apostrofe, divenuta famosa.

« Cittadini, il tricolore ha percorso il mondo insieme con la nostra libertà e la nostra gloria, mentre la bandiera rossa non ha fatto che il giro del campo di Marte, tuffandosi nel sangue del popolo. Voi la respingerete al pari di me ».

A queste parole, dette con fede di apostolo, l'emozione fu al colmo e le grida di « Viva il tricolore » si fecero intendere da ogni parte.

Lamartine aveva fatto il miracolo, unico nella storia dell'eloquenza, di pacificare una rivoluzione, che si scatenava in mezzo alle passioni più abbagliate.

Ed ecco, in fondo, ciò che resta di lui. Un attore muore tutto intero.

Di un oratore è già molto se rimane avvolta qualche grida dell'anima.

Solo l'adolescente, che come Max Barthelemy, ha dato la vita in occasione alla patria, può sperare di rivivere intero nella memoria dei posteri.

YVONNE TAZZARI

Walk e Dubno in mano ai tedeschi

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale: In Polonia le nostre truppe avanzano verso est. In Livonia il nostro impadronito di Walk. In Ucraina le nostre truppe avanzano a sud di Odessa. Sono arrivate a Dobru. Le operazioni proseguono.

Gli altri bollettini

Primo fronte-orientale: Il comunicato inglese in data di ieri dice:

Il fronte orientale: In Polonia le nostre truppe avanzano verso est. In Livonia il nostro impadronito di Walk. In Ucraina le nostre truppe avanzano a sud di Odessa. Sono arrivate a Dobru. Le operazioni proseguono.

Il fronte orientale: In Polonia le nostre truppe avanzano verso est. In Livonia il nostro impadronito di Walk. In Ucraina le nostre truppe avanzano a sud di Odessa. Sono arrivate a Dobru. Le operazioni proseguono.

Il fronte orientale: In Polonia le nostre truppe avanzano verso est. In Livonia il nostro impadronito di Walk. In Ucraina le nostre truppe avanzano a sud di Odessa. Sono arrivate a Dobru. Le operazioni proseguono.

Il fronte orientale: In Polonia le nostre truppe avanzano verso est. In Livonia il nostro impadronito di Walk. In Ucraina le nostre truppe avanzano a sud di Odessa. Sono arrivate a Dobru. Le operazioni proseguono.

Il fronte orientale: In Polonia le nostre truppe avanzano verso est. In Livonia il nostro impadronito di Walk. In Ucraina le nostre truppe avanzano a sud di Odessa. Sono arrivate a Dobru. Le operazioni proseguono.

Il fronte orientale: In Polonia le nostre truppe avanzano verso est. In Livonia il nostro impadronito di Walk. In Ucraina le nostre truppe avanzano a sud di Odessa. Sono arrivate a Dobru. Le operazioni proseguono.

Il fronte orientale: In Polonia le nostre truppe avanzano verso est. In Livonia il nostro impadronito di Walk. In Ucraina le nostre truppe avanzano a sud di Odessa. Sono arrivate a Dobru. Le operazioni proseguono.

Il fronte orientale: In Polonia le nostre truppe avanzano verso est. In Livonia il nostro impadronito di Walk. In Ucraina le nostre truppe avanzano a sud di Odessa. Sono arrivate a Dobru. Le operazioni proseguono.

STICKS per ufficiali

da SUETTA

Bologna Via Rizzoli 10

VINI VERO CHIANTI

PREZZI CONVENIENTI

Ditta ENRI VALENTINO FANTONI

POGGIBONSI (Toscana)

'ANTICELTICO

30 giorni la SIFILIDE

La Rendita Consolidata 5 per cento

È emessa a L. 88,50 per 100 lire di capitale nominale

È inconvertibile fino al 1931

È esente da imposte presenti e future

È l'unico modo di impiegare sicuramente il denaro al

5,78 per cento, compiendo, nello stesso tempo, il

proprio dovere verso la patria in armi

SOTTOSCRIVETE OGGI STESSO!

OFFICINE MECCANICHE ITALIANE GIÀ REGGIANE

Società Anonima con Sede in Reggio Emilia

Capitale Sociale L. 24.000.000 - Emissione L. 12.000.000

Aumento di Capitale Sociale

da L. 12.000.000 a L. 18.000.000

mediante la emissione di N. 120.000 azioni di valore nominale di L. 50

caduna, in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria del 24 dicembre 1917 e del Consiglio d'Amministrazione 29 gennaio 1918.

SOTTOSCRIZIONE PER OPZIONE

DI 120.000 AZIONI

Si rende noto ai Signori Azionisti che in conformità alla deliberazione dell'assemblea generale straordinaria del 24 dicembre 1917 e del Consiglio d'Amministrazione 29 gennaio 1918, è riservata alle 240.000 Azioni della Società Officine Meccaniche Italiane, già emesse, il diritto di concorrere all'aumento del Capitale Sociale, alle seguenti condizioni:

1.° È riservato agli Azionisti il diritto di opzione per la sottoscrizione delle 120.000 nuove Azioni in ragione di una nuova azione per ogni due azioni vecchie attualmente possedute.

2.° Le nuove Azioni avranno GODIMENTO DAL 1.° GENNAIO 1918.

3.° IL DIRITTO DI OPZIONE DOVRÀ ESSERE ESERCITATO DAL GIORNO 15 FEBBRAIO AL GIORNO 25 FEBBRAIO 1918, mediante presentazione delle Azioni vecchie emesse su apposito modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore. Le azioni presentate saranno restituite dopo l'apposizione di due stampiglie consecutive: l'una, l'esercizio del diritto di opzione, l'altra, la modificazione al Capitale Sociale e allo Statuto, avvenute posteriormente alla loro emissione. Gli Azionisti i quali non si siano presentati per esercitare il diritto di opzione ENTRO IL 25 FEBBRAIO 1918, si intendono che vi abbiano definitivamente rinunciato, e, comunque, saranno decaduti dal diritto medesimo.

4.° I PORTATORI DI UNA AZIONE O DI UN NUMERO DI AZIONI NON DIVISIBILI PER DUE SARA' RILASCIATO PER L'AZIONE PRESENTATA O RESIDUALE, UN BUONO D'OPZIONE. Due di questi buoni daranno diritto di sottoscrivere una nuova azione. Tale diritto non potrà essere esercitato oltre il 25 FEBBRAIO 1918. Trascorso il qual giorno i buoni perderanno ogni valore.

5.° Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ogni nuova Azione in LIRE CINQUANTA. I versamenti dovranno essere effettuati integralmente all'atto dell'opzione contro rilascio di una ricevuta che sarà convertita in certificato dell'azione entro il 30 Aprile 1918.

6.° Il diritto di opzione potrà essere esercitato nelle città o presso gli Istituti nei quali sono presenti le Officine Meccaniche Italiane o presso gli Istituti nei quali sono presenti le Officine Meccaniche Italiane o presso gli Istituti nei quali sono presenti le Officine Meccaniche Italiane.

7.° Il diritto di opzione potrà essere esercitato nelle città o presso gli Istituti nei quali sono presenti le Officine Meccaniche Italiane o presso gli Istituti nei quali sono presenti le Officine Meccaniche Italiane o presso gli Istituti nei quali sono presenti le Officine Meccaniche Italiane.

8.° Il diritto di opzione potrà essere esercitato nelle città o presso gli Istituti nei quali sono presenti le Officine Meccaniche Italiane o presso gli Istituti nei quali sono presenti le Officine Meccaniche Italiane o presso gli Istituti nei quali sono presenti le Officine Meccaniche Italiane.

CRONACA DELLA CITTA'

CONSIGLIO COMUNALE

La discussione del Bilancio

Alle ore 15 il Sindaco dott. Zanardi apre la seduta constatando la presenza di trentadue consiglieri e nominando verificatori Kuletsk, Ghigi e Franchi.

Anzitutto il Sindaco ricorda che una pubblica istruzione, che onore con alto sapere e con virtuoso insegnamento (L'Avvenire) bolognese si è spenta fra l'unanimità di consenso.

Tullio Martelli, professore di economia politica, scienziato illustre, critico geniale lascia un patrimonio nel campo degli studi economici che da lungo ha lasciato la scuola.

Rivolge poi un fervido e commosso saluto alla memoria del maestro comunale Francesco Guadagni, morto a 85 anni per ferite riportate sul campo di battaglia.

Il prof. Peruzzi dice che di Tullio Martelli già parte in Consiglio quando lasciò la cattedra, per avere raggiunto i limiti di età. Era già allora informato, l'intermittenza al lavoro, fino a che gli passò in un istante della piena luce intellettuale alla tomba della morte.

Finanzia il Sindaco per avere voluto ancora una volta ricordare con onore il suo nome ed esprimere la più alta riverenza per la genitorialità che fu da compagna della sua vita.

Si invita quindi la discussione sul Bilancio preventivo a chi è di parlare il Consigliere Ghigi.

Le critiche del prof. Ghigi

Il prof. Ghigi ritiene la relazione studiata una relazione... elettorale. Delinea che ancora una volta siano state chieste in causa le amministrazioni precedenti ed osserva che l'incremento delle entrate e dei ricavi in questi ultimi anni non è tale che si pretende di imputare ai passati amministratori. Lamenta l'abbandono preventivo di spese e raccomanda di limitare i lavori al minimo.

Si dichiara favorevole al massimo al progetto di riforma burocratica promulgata dal sindaco.

Passando ad esaminare alcuni stanziamenti loda la costruzione dell'Ente della Provincia ma si dubita che il Comune di Longhena non sia in grado di assumersi la gestione della Provincia. Fa alcune riserve sulle forme di assistenza scolastica praticate dall'Amministrazione e infine accenna al noto caso dell'assessore Longhena.

Il prof. Ghigi a questo punto dà lettura di un articolo scritto dal prof. Longhena nel 1911, che ora è in contrasto con gli atteggiamenti posteriori del Longhena stesso.

Il prof. Longhena scende in piedi e fa osservare che l'articolo era stato scritto da un repubblicano. Il suo pensiero era interpretare il pensiero di un autore, che egli considerava.

Ritornando al suo discorso il prof. Ghigi si sofferma nel problema della produzione che si è verificata in questi anni. Conclude auspicando una pace giusta per giungere alla quale bisogna rafforzare la resistenza nazionale.

Dichiarazioni del prof. Peruzzi sul caso Longhena

Prende la parola il prof. Peruzzi - Comincio col dire una parola - agli effetti - a proposito dell'articolo del Longhena - che si è verificato in questi anni.

Non può essere stato e non è indubbiamente - lo so per le conversazioni avute con lui - nel suo pensiero di partecipare allo stesso modo, e in modo diverso, al caso Longhena. Non può essere stato e non è anzitutto perché le accuse mosse al Longhena toccano appunto il professore e non l'assessore, e, quindi, esulano dalla nostra competenza; e, in secondo luogo, perché l'articolo non è un'inchiesta sul prof. Longhena, sarebbe supramente anticipato e scorretto, che da questi banchi partissero parole che avessero anche la sola apparenza di essere dirette ad infuocare solo dei nemici del comunismo. L'articolo è un'inchiesta sul caso Longhena, non sul caso Longhena.

Nel della minoranza abbiamo dovuto rilevare che l'Assessore Longhena dimentica facilmente le dure necessità del bilancio: abbiamo dovuto anche notare in lui, disordinato, come tendeva a trascurare i caratteri dell'istruzione e dell'educazione. Ma insieme abbiamo riconosciuto che la sua amministrazione è caratterizzata da molte attività e soprattutto da imparzialità e giustizia. E dico all'amministrazione che si è verificata in questi anni, che questo non è tempo di abbandonarsi a chiosature e a spessature di loggia e di partito, che anche tutto non è il tempo di avventare contro il proprio insegnante la gioventù che si è formata sotto la sua guida. Qualunque agitazione del genere di quella suscitata dal prof. Longhena è dannosa e pericolosa al paese.

La maggioranza e la minoranza salutano le parole del prof. Peruzzi con un vivo applauso.

La replica del Sindaco

Il dott. Zanardi si dice grato al prof. Peruzzi per l'obiettività e la franchezza del consigliere Ghigi circa l'assessore Longhena. Rispondendo al prof. Ghigi dichiara di non aver voluto colla relazione al Bilancio scrivere un catalogo di tutto quello che ha fatto, ma di essere stato informato da tutti i suoi convinti che sono quelle del partito a cui appartiene.

Sulla questione degli impiegati il Sindaco rivendica al personale il diritto di sindacato e di sciopero. Dice che il Comune di Longhena non può dividere le idee generali esposte dall'organizzazione degli impiegati in alcune pubblicazioni. Non v'era motivo di prendere provvedimenti contro gli impiegati che esercitano un'attività di controllo. Espone le linee generali della riforma degli organici e dei servizi che verrà presto portata in discussione davanti al Consiglio. La spesa per i miglioramenti al personale è di circa due milioni ed il Sindaco ritiene che si debba mantenere con estrema parsimonia; quindi aumento sovrapponibile, tasse di famiglia e d'uso. Sostiene poi il progetto della Lattoria Comunale, e la forma di assistenza scolastica che non sono monopolistiche perché non si impedisce di accedere a privata istruzione. Affirma di non aver affascinati concetti di discordia perché il soldato che esprime di combattere anche per la propria rendizione economica sarebbe più forte. Conclude auspicando di aver interpretato la fede della classe lavoratrice.

In favore della relazione del Sindaco parla il consigliere Kuletsk, che si sofferma particolarmente sul problema degli impiegati.

La terra ai contadini?

Il discorso del prof. Peruzzi

Faccio una breve appendice a quanto disse al consigliere Ghigi intorno all'ultimo avvenimento della relazione del Sindaco.

Ma quindi la parola il consigliere Peruzzi che così si esprime.

Faccio una breve appendice a quanto disse al consigliere Ghigi intorno all'ultimo avvenimento della relazione del Sindaco.

Il politico anche lontanamente simile al massimalismo russo avventista in Italia quel giorno la solidarietà nazionale, che per voi vuole, con ogni probabilità diverrebbe un ricordo. L'Italia non potrebbe ad essere quello che è divenuta la Russia, una espressione geografica. Paesi e questo il Sindaco ed ogni parola simile a quella con cui chiude la sua relazione gli morirà sulle labbra.

Non insisterà neppure nell'opportuno il prelatato alle altre classi della Nazione. Il nemico accampato sul Piave non si devono vedere in Italia altro che cittadini tutti ugualmente offesi dall'invasione, tutti ugualmente dediti alla resistenza. Solo da questo può scaturire quella concordia nazionale alla quale noi neghiamo il consigliere Ghigi e che è il fondamento necessario della salvezza della patria.

L'approvazione del Bilancio

Si procede poi alla lettura del Bilancio e l'intera assemblea osservando che il prof. Peruzzi sugli introiti tramandati e sul fondo pubblico ha fatto una relazione che ha contribuito alla chiarezza storica e critica del bilancio. Il Sindaco assicura che, con contributo, i diversi stanziamenti sono approvati all'unanimità e senza discussione.

Vengono eletti ad assessori effettivi il dott. Grossi, con 14 voti e 1 scheda bianca e ad assessore supplente il consigliere Alberto Giovannelli con 22 voti e 4 schede bianche.

L'Ente Autonomo

Approvato il bilancio viene quindi in discussione la proposta della giunta di disporre la garanzia del Comune all'Ente autonomo dei consumi da L. 500.000 a L. 1.500.000. Parla l'ingegner Longhena, che osserva che il Comune di Longhena non ha mai avuto un'idea di un'Ente autonomo, e che, se lo ha, non lo ha mai attuato.

Il Sindaco, che ha parlato a nome del Comune, fa alcune osservazioni e conclude che il Comune di Longhena non ha mai avuto un'idea di un'Ente autonomo, e che, se lo ha, non lo ha mai attuato.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

Siastura, alle ore 19.30, il Consiglio Comunale, continuerà la trattazione degli affari all'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

ULTIME NOTIZIE

Dopo la conferenza di Londra

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

La conferenza dei socialisti alleati che si è chiusa ieri ha discusso per 4 giorni circa le questioni relative al bilancio del Comune di Longhena.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Francia, gerente responsabile

Nel pomeriggio di oggi è spireto serenamente

Alfonso Francia

di anni 82

lasciando nel dolore il figlio Dottor TITO la uxor Ida FALLARDI, i nipoti AGNES e LUIGI, e la sorella TERESA.

I funerali avranno luogo Martedì 28 corrente alle 10 e mezzo nella chiesa di San Giovanni Battista dei Celestini.

Si prega di non inviare fiori per esprimere volontà dell'esilio.

Bologna, 26 febbraio 1918.

Piazza Cavour 3

PREMIATE NUOVE OFFICINE

PRIMAIA SCELTA

Torrevioli - Motoristi - Automobilisti - Motoristi - Aggristatori - Meccanici

Piazza Aldrovandi, 6

e Via Fignattari, 9

A. RIMONDINI - Bologna

PATRIZIA GARANTITA

Officina elettrica e meccanica specializzata in tutti i lavori di riparazione e manutenzione di automobili, motocicli, biciclette, ecc.

Rinomate Scuole Professionali

GARAGE EMILIA - BOLOGNA

VIA MONARI 1 - Tel. 25-99

PATRIZIA GARANTITA

Corsi Accelerati ed Ordinari

Corsi Speciali Motoristi-Aviatori

Completamento materiale motoristico. Proprietà in garanzia.

Rinomate Scuole Professionali

GARAGE EMILIA - BOLOGNA

VIA MONARI 1 - Tel. 25-99

PATRIZIA GARANTITA

Corsi Accelerati ed Ordinari

Corsi Speciali Motoristi-Aviatori

Completamento materiale motoristico. Proprietà in garanzia.

La completa sottomissione dei bolscevichi

non arresta la marcia degli invasori

L'avanzata tedesca prosegue

Il gruppo dei cecchi del generale Klonkhova, che si batteva contro le truppe sovietiche, fu travolto. Malgrado la notte che impediva di vedere, le strade hanno proceduto a marce forzate, respingendo il nemico che resisteva in qualche punto e si avvicinava a Riga. Quando le truppe hanno cominciato a correre in ritirata, fu salvata dal pericolo di essere incenerite dal nemico grazie all'arrivo di uno squadrone di ussari. Sfruttando prigionieri di guerra, i cecchi hanno fatto saltare in aria i tiralli. Piccoli distaccamenti si sono spinti fino all'Ostrov (soltanto due chilometri da Riga), avanzando da sinistra, quasi senza essere visti.

Il gruppo del generale Linsing-

La operazione intrapresa per portare soccorso all'ultima nella lotta per la sua liberazione si sviluppava secondo il piano stabilito: un treno carico di munizioni si è ad Jaroslavl (verso Kiev). Un treno che giungeva a Nepevodina con truppe della Grande Russia, è stato arrestato e le truppe sono state disarmate.

La decisione di

Destino dice

Fronte orientale: Gruppo del generale Zakharenko. Nostra truppa occuparono Polonnoy. Un battaglione autore si costituì nel commando tedesco. Precedendo le nostre divisioni ieri mattina un nostro reparto prese Dargai dopo aver percorso oltre 60 chilometri in cinque giorni.

res.230.

Gruppo del generale Lemning: Nostra avanguardia raggiunse Salsmar e si stabilì la comunicazione con la truppa di prima.

Sull'avanzata tedesca in Russia ci ha-
no questi particolari:
Il 21 febbraio i reggimenti del grup-
po Schorpan partì dall'isola di Ikon-
vostok, verso il Sud, completando il
guscio, sono entrati in Estonia e nel
no occupato Leal. Costeggiando il golfo
Riga le truppe hanno raggiunto Fer-
e Lemsal. Lemsal fu preso da un
avanzato. Il termine del quale
russi lasciavano in mano dei tedeschi
umani e 30 cannoni.
Leal si trova a quindici chilometri
nord-est della costa. Ci sono 150
nord-est della costa. Ci sono 150
nord di Riga.
Dopo questo primo successo i tedeschi
traverso Wenden, raggiungendo
mar, mentre i russi si ritirano in Livonia.
avanzare verso est. Intanto
truppe del gruppo di eserciti Linsing
procedevano senza incontrare ostacoli
su tutta la fronte cadava. I tedeschi
avevano i loro importanti nodi stradali
centri ferroviari. Anche Rowno e Dob-
piazze forti della Volinia, venivano
bandolati dai russi al ruscia incarta
Linsing, e i tedeschi si erano all'Alto Si-
Maggiore. I prigionieri non erano me-
numerati: meno di 20.000. Tra essi un
generale comandante in capo e 455 ufficiali.
Il bolide di terra e di mare, con
e 100.000. I prigionieri 64 e 4.

carri, 1000 vagoni ferroviari all'infinito parcosi carichi di viveri. Poi aereo e materiale da guerra, divenne in gran quantità.

Giovedì i tedeschi facevano il loro ingresso a Minsk, a 160 chilometri a sud della Vilna. Secondo un rapporto del Pictrogrado, la guardia bianca occupata dalla giorno, parecchie incorporate nell'esercito decapò e per questo tutto sarebbe stata chiamata città polacca.

La Guardia Bianca finlandese si è riorganizzata

Parigi 8, notte.

La rivoluzione in Finlandia procede secondo i desideri del Governo di Helsinki. Gli stessi ci si è riorganizzata. Numerosi volontari sono venuti ad laggiù le sue e il suo armamento è stato aumentato. Essi costituiscono ora una forza disciplinata, inquadrata che è perfettamente fornita di viveri e munizioni. Durante ce tempo i socialisti malgrado i loro petui appelli non hanno potuto rinforzi che disincantamente composti di la guardia rossa e razi soldati nati da Pietrogrado. Hanno ricevuto grande quantità di materiali e di munizioni. Dispongono di cannoni e di mitragliatori. Le loro idee sono, come un tempo della guardia bianca, e, qual più voglia il loro morale è molto migliorato.

Il Paganini, che è della « guardia bianca », o anche dalla « guardia ufficiale » non hanno offerta una debolissima resistenza. Nella file la « guardia rossa » il malcontento mentre i soldati dicono che vogliono dare alle loro case, e non più occuparsi di questa lotta. Sarebbero anzi stati tutti comizi in questo senso. Questi dimostrano il malcontento reaganiano. Hellding che ha provocato una vivace protesta.

Un colloquio Sonnino-Paganini

Roma 23, 1918

Stamane l'ambasciatore degli Stati Uniti, sign. Nelson Page ha avuto una conferenza con l'on. Sonnino alla Consulta.

TUTTE LE FINEZZE ED ELEGANZE
NEI DELIZIOSI PERSISTENTI

Associazione fra Proprietari delle Provincie Invasate
La Gazzetta Ufficiale del Regno, N. 30 31 febbraio pubblica un decreto ministeriale che contiene speciali disposizioni riguardanti il credito a favore degli ipotecari profuturi.
Per chiarimenti e per domande rivolgersi all'associazione Piazza Arancio, 10.

**ANTINEVROTICI
DE GIOVANNI**
SCRITTO FARMACOPO

**NON
PIU' LOIUBI**

Gli ioduri di sodio e di potassio
riducono spesso l'infiammazione causata
dalla reazione allergica. I preparati
iodici non tolgono il prurito ma
leniscono, e così migliaia di amma-
morati usufruiscono di cure iodiche,
e molti per evitare queste serie complica-
zioni, prendono dosi di prodotto lo-
camente, nella forma di unguento,
o riducono la lunghezza della cura.
Per lo meno, la interrompono spesso.
Il **BIRO ADATO SANDOFL** (dodici
capsule) è l'uso dei veri ioduri e delle
vitamine B₁ e B₂, che agiscono in
congiunto come l'unico preparato iodico, lo-
calizzato da tutti gli organismi ed anche dagli
organi.

CAUTIONE: Reumatismi, Gotta, Arterio-
sclerosi, Aritmismi, Urticaria, Eczema, As-
ma, ecc. rispondono bene nelle Tubercu-
losi, Mieloma cronico, Sarcoidosi, ecc.
della tua.

Purifica l'organismo ed il sangue
Il tuo uso giornaliero previene i calcoli
biliari e le congestioni epatiche. Usabile
in tutti i casi.

caffè al giorno nell'acqua o nel latte
na dei pastì.

FARMACIA L. S.M. per posta 026 - tre
Farm. Richardo in tutte le Farmacie
oro spedire tagli alla risposta.

DITTA O. SERIALE - NAPOLI
Piazza S. Domenico Maggiore, 11



F. LVZZATO.C
GENOVA
*la più importante
la più antica
casa di fiducia
per la confezione
di linguine da*


Bologna - PIAZZA MERCANTIA
Wanda
BERNOULLI & CABIN
 Piazza Solferino 11 - Tel.

la biancheria, non meno prelibata, non
face alcun disturbo.
si benevola, si vende a L. 4,50 al do-
cio completo, tutti carissimi, per
vestiti esaltanti per la spese rivolti all'ac-
quisto per l'Italia Signor A. Sartori,
n. 7, S. Stefano.

VIRGILIANA
Magasin naturaliste Fostero-Gualandini Inter-
national d'Art et d'Architecture 21, rue de la
Bourse, Paris 2.

LAURA
REGATA DELLA SIFILDE PER BUCCHIA

FORNOVOCOL F.L.

Produttore di
di Comptone

Chiusura del deposito CIPA per altre Partecipazioni Società
Produttori Lombardi e dei Prodotti Chimici Sarda-
ni in S. P. 1000, presso la R. Università L. 1000 - Istituto S. C. C. C.

RASOI E LAME PER QUALITÀ
LAME E RASOI INT. QUALITÀ
Rasoidetto e Carbone d'Apparato.
INGRESSO E DETTAGLIO
BORDOLI - Pavaglione - BOLOGNA
BORDOLI - P. ci COLLEGIO - MODENA



Non parliamo della Russia

Volevo andare in Parlamento per vedere il rappresentante del popolo, onore. Labrida; del quale, or non è molto, avevo letto nel *Messaggero*, una minuziosa dimostrazione che la Russia ricostruiva su nuove basi un potente esercito rosso o rivoluzionario, dalle rovine dell'esercito della tirannide, dall'abbattuto autocrate Nicola II, così come fece la Francia rivoluzionaria, dopo avere abbattuto la testa di Luigi XVI.

A proposito: non si abbattano le teste, che sono già in antecamera male attaccate. Probabilmente sono teste cadute da sé; e il popolo ha le piovole illusioni di averle abbattute lui.

Ma non ho potuto vedere l'onore Labrida.

Tutte le volte che provo ad entrare in Parlamento, v'è un toro che mi spinge indietro; e non è affatto quel sentimento anti-monarchico che spingeva indietro Carlo Cattaneo. Anzi sono gli uscirli: essi mi guardano come se io fossi un possidente. Cioè mi facciano una profonda soggezione.

E allora mi accontento di assistere alla seduta della Camera leggendo i resoconti. Dicono però i maligni che quei discorsi sono fatti più specialmente per le ragioni, che per persuadere o convincere. Certo possono riuscire discorsi molto istruttivi.

Le cose che più mi ha sorpreso, leggendo le ultime discussioni parlamentari, furono le parole: *floridi, voluttosi, felici, prolungati, felici*.

Molto volte mi fanno a guardare la facciata antica di Montecitorio, che è del Bernini, e mi sovviene che per un secolo, il secolo scorso, la conquista delle istituzioni costituzionali e parlamentari rappresentò l'ideale della felicità politica per i popoli.

Che sia per avvenire lo stesso delle rivendicazioni proletarie, ideali del nostro secolo?

Qui, la facciata antica del Bernini: dietro la facciata poliforme del nuovo Parlamento.

Vi sono molte fontane a Roma; esse fanno rumore a mente il mito della felicità.

Certamente l'onorevole Labrida deve conoscere molto bene la storia, la quale mi suggerisce che è molto pericoloso il governare con gli esempi (della Storia), se non concorrono non solo in generale, ma in tutti i particolari la medesima ragione; se le cose non sono regolate con la medesima prudenza; e se, oltre a tutti gli altri fondamenti, non v'ha parte sua la medesima fortuna.

Parliamo d'altro.

Domenica scorsa nella Casa di Dante, in una stanzetta medievale, davanti ad un'altare, in ispecie splendente di belle intellettuali, prima letture: Dante, Giovanni Gennep, la prima lettrice della gran collezione *l'Unità* della Monarchia universale. La testa del Gentile, coperta di capelli ancor neri, e poderosa, ma non mi parve una testa mortuaria, o almeno la sua parola non me ne davano l'idea; erano parole sane e tranquille. Ma ciò si conviene a filosofo. Già, se la filosofia non dovesse dare la tranquillità, mancherebbe al suo fine pratico principale. Si può dire che Dante crede nel progresso, come un filosofo hegeliano? Mi pare discutibile.

Certo è che l'uomo tende a vedere le cose del mondo in quella maniera da cui può ottenere la maggior dose di tranquillità possibile. E' facile: il crea un sistema.

Segue lei gli avvenimenti di Russia? — ho chiesto ad un professore.

Non segue.

Ma visto lei — ho chiesto al mio benedire — quello che succede in Russia?

Non leggo giornali: sono tutte bugie per tenere alto il morale.

Sono stitico.

Ma caro mio — mi diceva al di passati un mio amico sapiente — tu non vedi che i fatti immani dell'oggi Ma cosa vuoi che Lenin, che prepara al mondo la più grande rivoluzione, dopo quella di Cristo, si possa occupare dell'Italia abbandonata? Credi tu che la stella Sirio veda le cose del mondo con l'occhio con cui le vedi tu?

Io vedo il mio dolore — gli ho risposto.

Ma, quando non riguarda né Sirio né Lenin, virtuoso uomo che vive con gli occhi.

Parliamo d'altro; e non della Russia.

E' incredibile qui a Roma la passione per il cinematografo. Si apre un giornale: dopo la prima pagina, che reca chiosate a notizie di questa immensa tragedia, ecco appare un'intera pagina, dedicata al cine, con un volto enorme di una diva o super-diva (dove troveremo più le parole attive) del cinematografo.

Il volto, gli occhi della Diva sono stravolti in su, meravigliosamente ingranditi di spasio erotico, idealizzato, eterizzato. Il medio-evo sapeva dipingere le Madonne: l'ero nostro sa stupendamente leone le dive e superdive. Vicino al gran volto della super-diva, piccoli estratti di soldati morti.

Non so come avvenga, ma il nome super-diva, mi ricorda le super-divine di ieri.

Le super-divine degli anni nostri.

Una fila di piccole bambine, sotto questo meraviglioso sole, un po' modeste, ma carine, coi diti, a gara, segnano su le fotografie, esposte in un cinematografo, le serie di un'azione altamente sensazionale. Quante cose sanno quelle povere bambine! Fessosamente. — La Lupai eccò la Lupai! — esclamano.

L'interrogatorio. Vanno a gara nel rispondere. I loro occhi sono puri, e le loro labbra sanno già che cosa è la Lupai: una donna cattiva.

Nel sole, a mezzogiorno: una schiera di bambini si mettono in contemplazione delle scaglie: tra vetrine immo-

late di scarpe, lucide, abbaglianti, allineate. Con le mani, non immostrate, le operatrici segnano le scarpe: ragionate seriamente che della cosa futili.

Di dentro alle vetrine delle scarpe, si apre l'etere della casa di S. E. il ministro degli Esteri, onorevole Sonnino.

Eppure non doveva essere difficile vedere che cosa era la Russia, il ruolo europeo, che Hindenburg sfondò nei laghi Masuri.

Non dimenticherò mai l'impressione che nel 1914, nel 1915, provai conversando con molti giovani russi, lasciati al politico di S. E. «Lei è Russo?». «No! Suddito russo». «Ebreo, suddito russo».

«Ucraino, polacco, suddito russo». «Ma nessuno è proprio Russo?». Nessuno era propriamente russo. E allora? «Vincerà la Russia?». «Ma certamente», rispondevano tranquillamente.

Avevo un ambiguo sorriso, strani occhi. Forse alludevano alla vittoria della rivoluzione. Mi ricordo di un giudizio del conte di Carov su la Russia (dove aveva nel V volume del *Chiale*, prefazione), assai confortante ed ironico su la logica russa.

«Forse il Cavaliere era una lettera ubile».

Ma parliamo d'altro, e non della Russia.

Sono meravigliosi questi bimbi, qui di Roma, al sole per la via.

Sono quattro. Bambini o bambini?

Non si distinguono bene. Allarghiamo, vivacissimi.

Ma parlano: «Io faccio la prima di scuola, lui fa la prima di scuola».

«Cos'hai mangiato?»

«Da colazione? A mezzogiorno? Faccio la cena con le tette, i piedi con la cucina economica. E il vino, all'vino».

«Un goccetto? Ridono».

«Tuo babbo cosa fa?». «Lo scarpatore».

«E tuo babbo?». «Il mio pa è morto in guerra».

Il bimbo, o bimbe che sia, ha l'aspetto di un bambino di guerra.

«Ma chi uccide tanta gente andrà all'inferno?». «Dai, papà, andrà all'inferno?». «Ma, papà, andrà all'inferno?».

Quante convinzioni!

Amico mio, sapiente, che cosa appresi da questo rispondere alla domanda infantile?

Lo non ho saputo rispondere.

Ma non è solamente il mio amico che dice che, dopo Cristo, la rivoluzione russa rappresenta il più grande fatto della storia.

Altri miei amici, letterati e filosofi, pensano lo stesso.

A me sembra una jagerie in proporzioni colossali.

Supporto Lenin convece con la Germania, — pensano certi sapienti — e l'idea di un nuovo socialismo.

La Germania aristocratica e feudale, la Germania tiene grandemente, anzi è la sola cosa che temo.

Forse — penso — prepara sieri immunitanti da quel corpo infetto.

Ho deliberato di non parlare più della Russia, con i miei amici, letterati e filosofi.

soi. Un mio amico amico si è totalmente tolto. E' tranquillo ora dopo molte tempeste.

Cio che è avvenuto da due mesi a Brest Litovsk, da parte della Germania, presenta i caratteri di un capolavoro.

«Un capolavoro d'infamia! — mi dicono altri».

Sarà benissimo: è anzi il suo stile! Io non sono sospetto: ma mi par di vedere le ossa di Nicolò Machiavelli fremere nella sua tomba in Santacroce.

La Germania dice che salverà l'Europa dal massimalismo. Mediosofie nordiche: *Experimentum in animo salvi*.

Che questa guerra segna un momento di crisi grave nelle ideologie democratiche del nostro continente?

Ma parliamo d'altro, e non parliamo della Russia.

I fagioli vanno a lire tre il chilo. Ho inteso dire che invece di Roma intangibile, è più proprio dire Roma impastibile.

Ad ogni modo mi risulta evidente che questo popolo di Roma che, spesso ripete *magna e bene*, sopporta questo periodo storico, dei fagioli a lire tre il chilo, con ammirabile dignità.

Ma un telegramma del 24 febbraio da Pietrogrado, dice *La patria socialista* è in pericolo, cioè appello supremo dei massimalisti.

Deve trattarsi di un errore di traduzione dal russo, perché come può essere *patria socialista* per chi è di professione *zorra patria*?

ALFREDO PANZINI

Due arresti per contrabbando

Sul fatto della perquisizione alla fluita, l'altro giorno, la sera da questi particolari. Nella giornata di ieri, la polizia investigativa ha arrestato due contrabbandieri ordinati dalle supreme autorità politiche e militari, alla sede della Società italiana dei cascai di seta, alla abitazione del comm. Francesco Gnecchi, presidente di detta società e del comm. Primo Bonaccorsi, consigliere della medesima. Le perquisizioni sono state eseguite dal cav. Gatti e dal delegato Belloni della polizia investigativa. Roma, 24 febbraio.

Da quanto risulta, da nostre particolari informazioni i funzionari contrabbandieri sono stati arrestati nella sede della società per la fluita dei cascai di seta, alla via Brin n. 4. Alle perquisizioni erano presenti il comm. Gnecchi, che abita nel palazzo di sua proprietà via Filodrammatici 10 ed il comm. Primo Bonaccorsi, consigliere della Società, che abita in via Quinto Settembre 4. Venne eseguito il sequestro di molti cascai di seta, e di altri effetti di valore. Dopo la perquisizione alla sede della società, gli agenti si recarono alle abitazioni del comm. Gnecchi e del comm. Bonaccorsi per sequestrare la propria opera. Tanto il Gnecchi che il Bonaccorsi sono stati tratti in disparte dalle autorità per le eventuali interrogazioni.

Altre perquisizioni sono state fatte alla sede della polizia, dove sono stati trovati in questi ultimi tempi tra in altra caserma di seta ed altri effetti di valore. Il comm. Gnecchi e il comm. Bonaccorsi sono stati tratti in disparte dalle autorità per le eventuali interrogazioni.

La sera continua: l'arresto per infamia di un contrabbandiere. Il contrabbandiere è stato arrestato e sequestrato il suo negozio. Il contrabbandiere è stato arrestato e sequestrato il suo negozio. Il contrabbandiere è stato arrestato e sequestrato il suo negozio.

Arresto è avvenuto nel pomeriggio di ieri dopo l'arrivo della prima perquisizione operata dal cav. Gatti e dal delegato Belloni nel locale di via Brin 2. Sembra infatti che i funzionari inquirenti abbiano trovato Anonimi tali da giustificare il provvedimento. Tanto il Gnecchi che il Bonaccorsi sono stati tratti in disparte dalle autorità per le eventuali interrogazioni.

Il ministro Giustiziani ha ricevuto una comunicazione dei impiegati privati che gli ha presentato una memoria concernente i voti della classe. Tali richieste, che furono ampiamente illustrate, si riassumono in queste: aumento dell'indennità carovita in ragione dell'aumento costo della vita, aumento dell'indennità carovita in ragione dell'aumento costo della vita, aumento dell'indennità carovita in ragione dell'aumento costo della vita.

Le contestazioni

L'esame dei documenti incominciò con la circolare del 30 dicembre 1917 che il Presidente legge insieme all'assemblea ordinale del giorno di irriducibile avversione alla guerra. Viene pure data lettura del nota articolo firmato, Turati, Treves, comparso sulla *«Patria socialista»* subito dopo l'arrivo della guerra. Il nota, articolo del Lazzari non approvato.

Presidente — Voi emanate il primo documento del 10 dicembre Treves-Turati, dopo l'articolo di Rigola sul Bollettino della Camera, che si riferisce al fatto che alcuni socialisti che si fronta all'invazione armavano la resistenza della resistenza contro il nemico.

Lazzari — Sissignore.

In sostanza Lazzari sostiene che dovette dichiarare quella circolare in seguito alla proibizione di tenere a Roma un congresso per riaffermare l'essenza rivoluzionaria ed anti-guerra dei socialisti, anche dopo Caporetto. Si trattava di un dovere impolitico della sua qualità di segretario del partito.

Presidente — Parliamo adesso all'altra circolare 25 novembre diretta alla Camera da Lavoro per un referendum sull'articolo di Rigola.

Lazzari intraprende un'altra lunga narrazione per far conoscere le ragioni di questa altra circolare. Rigola aveva mandato quasi un secolo di guerra contrariamente alla direttiva del partito. Stagnava che la Camera di Lavoro discusse se aveva parlato a nome della Confederazione generale del Lavoro Vorrei sapere, esclamò Lazzari, come questa circolare possa aver depressa lo spirito pubblico.

Presidente — Parliamo ora dell'altra circolare del 25 novembre.

Lazzari fa la terza lunga storia sulle origini e sulla necessità di quest'altra circolare. Essa s'imponesse per informare i fiduciari del partito per l'avanzamento dei socialisti. Lazzari dice che alcuni eminenze socialisti di esseri vani e di aver provocato ecc. Ma nega che in quella circolare vi sia un consiglio di debolezza, atto a deprimere lo spirito pubblico. Nella disposizione del Decreto di Caporetto, Lazzari dice che il partito applica a me per quella circolare.

Presidente — E passiamo alla lettera mandata al Sindaco di Milano.

Lazzari ripete che ritiene di aver compiuto il suo dovere in quella lettera. In guardia il compagno, Sindaco di Milano, che, secondo l'imputato, si sarebbe voluto trarre in un tranfreno facendosi presentare a una cerimonia in onore del capo del Governo, ma che la guerra continuava.

Presidente — E del discorso tenuto alla adunanza dell'Unione socialista alla Camera del Lavoro, che avete a dire?

Imputato — Ammetto di avere in quella adunanza tenuto un discorso comunicando il trattato di pace dei bolscevichi russi e presentando un ordine del giorno di plauso per Lenin e Trotsky.

Ma anche per questo discorso Lazzari ritiene di aver compiuto il suo dovere. Lazzari dice che il suo scopo era di far conoscere ai socialisti che avrebbero potuto conoscere quello che veramente avveniva in Russia.

Presidente — Sapete che durante le perquisizioni della casa di vostro fratello, si trovarono biglietti d'indirizzo con scritte come queste: *Abbasio le benedizioni di tutti i pari*.

Imputato spiega che era stato informato che gli interventisti avevano intenzione di fare una dimostrazione in occasione della riapertura della Camera, per tornare sempre più la mano a fare proseguire la guerra. Allora pensò di preparare quei cartelli e parteciarli alla dimostrazione.

Era diritto il far sapere agli uomini di Governo che non tutti in Italia sono per la guerra. Ammette poi che nella perquisizione furono pure sequestrate minacce di lasciare a stampa di cui accetto la responsabilità.

Presidente — A proposito del Congresso che non poté tenersi a Roma, riconoscete come vostra la minaccia di deliberazione che sarebbe stata messa a votazione e che fu seguita nella perquisizione?

Imputato — Sissignore, l'avevo preparata io stesso.

Presidente — Avevo visto da dire.

Imputato — Per me la mia parte, il lungo interrogatorio che l'imputato ha reso con indiscutibile abilità e con chiarezza, è finito.

L'interrogatorio di Bombacci

Nicola Bombacci — Premetto che io non sono imputato a delitto. Voglio la responsabilità intera e completa che l'attribuisce alla Camera, che ha fatto la legge. Io la ritengo una legge che la Camera ha fatto. Io la ritengo una legge che la Camera ha fatto.

Quindi ripete come già disse da Lazzari che aveva detto: *Non si può fare a meno di avere al più tardi mercoledì sera, una dimostrazione di forza*.

Un gesto simpatico dell'Uruguay nel riguardi dell'Italia

Un telegramma di ieri fatto da New York ha narrato il fatto che il console generale dell'Uruguay aveva chiesto all'autorità nord americana un permesso per trasportare petrolio a Montevideo e aveva ottenuto l'autorizzazione. Il giorno seguente l'ambasciatore d'Italia faceva eguale richiesta a Montevideo e il suo governo glielo aveva concesso. Il giorno seguente il console generale dell'Uruguay aveva chiesto all'autorità nord americana un permesso per trasportare petrolio a Montevideo e aveva ottenuto l'autorizzazione.

Il Consiglio dei ministri convocato per oggi

Per domani alle 10 è stato convocato il Consiglio dei Ministri, al quale interverrà anche il Commissario generale degli Approvvigionamenti, onorevole Lazzari. Saranno l'unico dibattito ha avuto a Palazzo Braschi un lungo colloquio del ministro Milani, e l'on. Craxi, a proposito della questione dell'olio.

Crespi andrà di nuovo a Londra

Crediamo che per la fine del mese corrente il Commissario generale dei consumi parirà nuovamente per Londra, dove è risultato della missione uffici la sua opera diretta circa gli approvvigionamenti generali del nostro paese. Come già fu assistente del Presidente del Consiglio per l'approvvigionamento generale del mese di marzo non vi sarà ritorno a Torino. Per mesi seguenti sarà mensilmente provveduto il nostro paese, assicurando alle nostre città presso di noi assistenti, i rifornimenti dell'Ufficio centrale di Londra. Non crediamo che il nostro paese sia in grado di ridurre nel prossimo futuro la sua dipendenza dalle importazioni.

Per il taglio dei boschi nell'Emilia

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

Stanno per essere in corso le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada. Le operazioni di taglio dei boschi nell'Emilia, per la costruzione di una strada.

La guerra sui diversi fronti

Parigi 10. 4-76
Telegrafico da Washington in data 31 ottobre

qualunque informazione
quidammente pubblicate nei giornali al
no di questi, i circoli militari americani
più autorizzati sono sempre più sordidi
circa la grand' offensiva tedesca sul fron-
te la cecilia del Nord. Si ritiene che la Germa-
nia in tutte le offensive precedenti, e se-
condo una lettera della Washington Post,
sembrò tentato dapprima e con tutti i suoi
di sfornare l'attentato non vero obietti-
vo, e per quanto gli è stato possibile ha
preparato aglio di sorpresa. Questa volta a
centrare l'annuncio di una grande offe-
siva risale a più di due mesi e nulla è an-
cora avvenuto che confermi le intenzioni

gli altri paesi d'Europa non ancora entrati nella guerra tribulazione la marina italiana a riconoscere per il coraggio virile con cui mantengono la neutralità malgrado tutte le tribolazioni e le oppressioni. Il mondo ansia alla pace, ma i governi e gli Stati nemici eccitano ancora sempre la furia guerresca.

Frattanto però si sono fatte udire le ingiurie anche altre volte e non si può che desiderare che tutti vengano a farci più forti.

DIA2

Gli altri bollettini

— **Franco Franco-Belga.** — Il complicato francese della ore 15 dice:
Nella sua regione il valore nella regione di Lussemburgo e sulla riva destra della Mosca era la lotta dell'artiglieria fu abbastanza viva verso le fine della notte.
— Il cronista franco dice:
Nella da segnalare recente bombardamenti reciproci in Champagne e nella regione del Bolo la
I comunicati italiani nel corso di domenica

Un'aperta minaccia ha tentato con il colpo di mano contro un nostro amico, la Sicilia. La balist Quantia ammazzò di buco l'orm, ma è stato respinto dal fuoco di ricambio e a molti di noi è rimasta una ferita che si aggraverà con le giornate estivali.

Un altro grande nemico, già annoverato come uno dei più pericolosi, si è sordato con un colpo di mano pure respinto. Abbiamo fatto alcuni principali nella parte nord del nostro fronte. La nostra unità ha fatto un'ottima impressione, ma è stata investita di Cambal dalla valle della Scarpia e da nord-est di Ypres. La nostra artiglieria ha fatto un ottimo lavoro, ma è stata investita di lavoratori nemici in vicinanza di La Basse.

Malgrado il cattivo tempo, nella giornata del 15, abbiamo fatto un'ottima impressione. La nostra artiglieria e comparata con l'artiglieria, bombardando gli obiettivi, compresi campi di aviazione.

[illegible]

Si ha da Berlino: il comunicato ufficiale dice: Gruppo di eserciti del generale E. Horn: Quattro giorni dopo la traversata del Mounwand, prima mattina le truppe in marcia su Rucal, prendono dei ciclisti, e spediscono a mitragliatori, presso la linea di combattimento, sotto il comando del generale barona Sodenstorf. A sud di

loro i russi reggimenti. Incontrarono forte resistenza e batterono il nemico. La città fu presa con violento combattimento. Un gruppo d'eserciti del generale Linsingen, forte di 10.000 uomini, si ritirò a Lipkowitz e li avanzano in Ucraina lungo la ferrovia Kolkowitsch. Il nemico fu respinto con impetuosa attacko. La città e alcune furono prese d'assalto in pochi giorni e i resti del gruppo Linsingen caddero a piedi, in ferrovia e fu automobile oltre 300 chilometri, insieme colle truppe ucraine, sgombrando grandi parti del paese della banda. Il Governo ucraino rilasciò la prima notizia della regione liberata dai nemici. Niente di nuovo sugli altri fronti.

La nuova divisa dell'esercito del territorio di Pietrogrado. Da Fieschi a Pietrogrado non si afferra più di 250 chilometri di ferrovia e 10 in linea retta.

A P'otom, nel tragico marzo del 1916 avvenne il più sanguinoso della rivoluzione, e Cesare Nicola II abdica nelle mani del generale Sicrosky.

Quando camminavo ha percorso la storia dell'infelice paese dopo la rovina dell'unità di regime, in meno di un anno!

**avanguardia area degli Stati Uniti
nei campi di battaglia dell'Intesa**

Washington, 11, ora
I primi aeroplani da battaglia (abbr. ca)

[illegible]

riori fasci controllati fra l'amministrazione italiana e quella austriaca con conseguenze fatali che favorivoli per quest'ultima. L'interpellante chiede infine che la località sudista sia provveduta con la massima urgenza di viveri, per salvare le popolazioni della morte per fame. Il deputato Buratto, parlando alla Camera di Vienna il 5 corrente deplored che nei territori meridionali ricoperti dall'Austria, ancora l'attività dopo quattro mesi un regolare servizio di approvvigionamento. Tutte le raccomandazioni fatte dal deputato circolo italiano e misero senza effetto. La popolazione soffre sempre più perché l'amministrazione dello Stato austriaco non ha richiamato l'attenzione del governo speciale sulla disastrosa condizioni igieniche di Graz e di Innsbruck. Invece, durante l'occupazione italiana c'è abbondanza di viveri e reclamano per i territori italiani occupati dall'aeroforo fascista un'ordinata amministrazione.

